

Il pregiudizio, la presunzione, bloccano le relazioni

Dal Vangelo secondo Luca 4,24-30

In quel tempo, Gesù [cominciò a dire nella sinagoga a Nàzaret:] «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidóne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Elisè; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

1)Nemo profeta

Nessuno profeta è ben accetto in patria, il detto è arrivato fino ai nostri giorni, il motivo? Forse perché quando si conosce una persona fin dall'infanzia, si presume di conoscere tutto, come gli abitanti di Nazaret, ma in realtà non sapevano che il falegname di Nazaret era il Figlio di Dio. Così in ogni relazione, quando ci sono dei pregiudizi, delle presunzioni, tutto si blocca. L'altro è sempre un mistero, il suo cuore, la sua vita, la conosce solo Dio. Uno è di più di ciò che fa o non fa.

2)Dio si rivela ai lontani

Ricordando i profeti Elia ed Eliseo che si rivelarono solo a due persone straniere, Gesù rivela un modo d'agire di Dio: egli si rivolge agli umili, a chi non pretende, anche se è straniero o povero. Dio ha un debole per i deboli, per i lontani che non pretendono nulla.

3)Per credere ci vuole un miracolo?

Era quello che chiedevano gli abitanti di Nazaret. Gesù non fa miracoli davanti alla pretesa della gente, come condizione per credere. Sarebbe troppo comodo. Avere un dio che con la bacchetta magica risolve ogni problema, togliendo il peso delle nostre responsabilità. Ma Dio non è così, non si manifesta con miracoli prodigiosi, non farà mai ciò che spetta a noi. Come dico ai miei studenti, che saluto: inutile accendere candele a S. Rita, se non hai studiato matematica!

Buon Lunedì a tutti Don Massimo